

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE COORDINAMENTO PER LA COESIONE SOCIALE - POLITICHE DI
GENERE E ANTIDISCRIMINATORIE

Fasc. 15.01.05/6/2022

I.P. 6095/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 2548 DEL 29/11/2022

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE COORDINAMENTO PER LA COESIONE SOCIALE -
POLITICHE DI GENERE E ANTIDISCRIMINATORIE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "MENSANA" E ASSUNZIONE IMPEGNO
DI SPESA.

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) In attuazione dell'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la costituzione del Fondo di Comunità Metropolitano¹, intende partecipare attraverso il Fondo di Comunità metropolitano alla realizzazione del progetto denominato "MenSana", presentato dal Comune di Bologna, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) **Approva** pertanto il progetto "Mensana" e assegna al Comune di Bologna un contributo a titolo di compartecipazione per la realizzazione delle attività previste per il 2022;
- 3) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 13.000,00 sul Cap. S 106269/0 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Cdc 133 (Cod. SIOPE 1040102003) in favore del COMUNE DI BOLOGNA (codice: 1936) utilizzando fondi di avanzo vincolato derivanti da trasferimenti regionali²;

¹ Approvato con Atto del sindaco nr. 241 del 9 dicembre 2020.

² In particolare si fa fronte utilizzando fondi di avanzo vincolato da trasferimenti regionali applicato con il Bilancio di previsione 2022-2024 approvato con Delibera di Consiglio n. 2 della seduta del 26/01/2022 così composto: anno 2014; Rendiconto 2013; cdc 84; ex cap. 6763; ex imp. 190 per € 13.000,00

- 4) **Prevede** che il contributo venga erogato previa presentazione di un resoconto sulle attività svolte;
- 5) **Stabilisce** inoltre che eventuali impegni futuri per gli anni 2023 e 2024 verranno assunti con successivi atti, al termine della fase di sperimentazione a seguito di un resoconto sulle attività svolte;
- 6) **Precisa** che, per il presente atto, non è necessaria l'acquisizione del CIG in quanto il trasferimento di fondi da parte dell'Ente Città metropolitana in favore di soggetti pubblici è relativo alla copertura di costi per le attività istituzionali espletate dall'ente;
- 7) **Informa** che sarà rispettata la normativa in materia di trasparenza della pubblica amministrazione³;
- 8) **Informa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.
- 9) **Dispone di provvedere al versamento** della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione

MOTIVAZIONE

L'Area Sviluppo Sociale opera su tutti gli argomenti di interesse sociale, sanitario e socio-sanitario, nonché socio-educativo e socio-abitativo.

Il Sindaco metropolitano, attraverso la CTSS Metropolitana di Bologna, ha deciso di lanciare, nel dicembre 2020, un'azione di welfare di comunità sperimentale ed innovativa.

A seguito di un confronto con gli Uffici di Piano di tutto il territorio, è stato messo a punto l'Accordo sul Fondo di Comunità metropolitano, approvato prima in CTSSM e poi dal Sindaco metropolitano⁴, con lo scopo precipuo di fornire uno strumento multifunzione e multilivello per gestire la raccolta di beni, servizi e donazioni in denaro da singoli cittadini, famiglie, amministrazioni pubbliche, imprese, fondazioni.

Per rendere operativo il funzionamento del fondo, la Città metropolitana ha aperto un apposito conto corrente nel quale sono e verranno raccolte le risorse destinate alle diverse finalità (per la raccolta di beni, servizi, per la realizzazione di progetti...).

³ Cfr Dlgs 33/2013

⁴ Approvato con atto del sindaco n. 241/2020.

Al fine di rendere operativo l'Accordo e iniziare ad operare concretamente sul territorio a beneficio dei soggetti in condizioni di difficoltà economica, abitativa o sociale, la Città metropolitana reputa necessaria l'approvazione del progetto "MenSana", presentato dal Comune di Bologna⁵.

Il progetto si pone l'obiettivo fornire di una dieta sana ed equilibrata per persone che, pur accedendo alle principali mense cittadine, presentano malattie legate all'alimentazione.

L'analisi effettuata sul territorio ha rilevato la reale necessità di un servizio come quello di MenSana, una opportunità unica nel suo genere che prevede la realizzazione di una mensa 'specializzata' come risorsa per la città identificandosi come luogo che curi l'aspetto sanitario del bisogno alimentare per quelle persone che non hanno la possibilità di accedere autonomamente a pasti che siano anche sani ed equilibrati.

Per lo svolgimento delle azioni previste dal progetto è necessario impegnare a favore del Comune di Bologna la somma di € 13.000,00. Alla spesa si farà fronte sul Capitolo 106269 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali – Sociale e sanità", (codice SIOPE U.1.04.01.02.003) del Bilancio 2022, fondi di avanzo vincolato derivanti da trasferimenti regionali⁶.

Si informa che, per il presente atto, non è necessaria l'acquisizione del CIG in quanto il trasferimento di fondi da parte dell'Ente Città metropolitana in favore di soggetti pubblici è relativo alla copertura di costi per le attività istituzionali espletate dall'ente;

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Allegati:

Allegato A) - Progetto "MenSana".

Si richiamano:

- Delibera di Consiglio n. 2 della seduta del 26/01/2022 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e allegati ufficiali.
- Atto del Sindaco metropolitano n. 10 della seduta del 26/01/2022 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2022-2024.

Bologna, 29/11/2022

⁵ PG 68374/2022.

⁶ Vedi nota 2.

Firmato digitalmente
Dott. VENTURI LAURA⁷

⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

ELENCO MOVIMENTI PROPOSTA PROP - 6095 / 2022

Esercizio 2022

Pagina 1 di 1

Movimenti Anno 2022

E-S	Capitolo/Art.	Tipo Movimento	Missione/Titolo	Livello 4	Importo	Beneficiario
		Descrizione	Programma/Tipologia	Livello 5		Cig/Cup
S	106269 / 0 Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Cdc 133	Impegno 3638 / 2022 APPROVAZIONE DEL PROGETTO "MENSANA" E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1040102 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali 1040102003 - Trasferimenti correnti a Comuni	13.000,00	1936 - COMUNE DI BOLOGNA
Totale Impegni					13.000,00	



MenSana

Progetto di mensa salutare per persone in difficoltà alimentare e in fragilità sanitaria –
Parrocchia B.V.I. Bologna, Caritas Diocesana,
Servizio Sociale di Comunità Borgo Panigale Reno

CONTESTO

La popolazione adulta in condizione di emarginazione di varia natura, emarginazione anche grave, presenta molteplici problematiche che necessitano di interventi dedicati e multidimensionali, strettamente connessi al sistema dei servizi pubblici e delle iniziative pubbliche e private presenti nel territorio.

L'obiettivo complessivo di migliorare la qualità di vita e di salute di chi non ha casa, o lavoro, o rete familiare/amicale, deve essere perseguito agendo non solo sulle sue singole aree di fragilità, ma mettendole in relazione tra loro per una presa in carico globale, anche agevolando relazioni, conoscenza, condivisione con quanti – persone e realtà collettive – vivono la città.

Si riscontra di conseguenza la necessità di sostenere ed avviare progetti inclusivi e solidaristici che favoriscano e accrescano il senso di appartenenza ad una comunità, oggi provata dall'emergenza sanitaria del Covid-19, ma al contempo ricca di risorse e voglia di aiutarsi.

La grave condizione sanitaria e sociale determinata dalla pandemia da Covid-19, nonché la più recente crisi energetica che preme sulle persone, hanno aggravato situazioni già esistenti di vulnerabilità e debolezza, inducendo sentimenti e sensazioni di accresciuta precarietà, paura e incertezza sull'oggi e sul domani.

Il sostegno alimentare, nelle sue molteplici forme, ai più poveri e ai più colpiti dalla pandemia, si è consolidato come una delle risposte necessarie ed emergenti che deve trovare (ed ha trovato) sinergia di impegno e investimento di forze e risorse da parte di tutti i soggetti – istituzionali e non - che hanno compito ad intervenire.

IL PERCORSO

Attorno al cibo è possibile creare quello in termini sociali viene definito un "intervento multidisciplinare e multidimensionale": è in quest'ottica che il progetto MenSana vuole intervenire. Il cibo inteso non solo come risposta immediata a un bisogno alimentare, ma anche come un bene comune attorno cui costruire delle reti sociali di sostegno e aiuto, con una accezione particolare alla salute e al benessere delle persone che presentano non solo povertà alimentari ma anche fragilità sanitarie.

A gennaio 2021 la Parrocchia B.V.I. veniva contattata dai servizi sociali del Quartiere Borgo Panigale – Reno per avviare una mensa sul territorio. La strada intrapresa è stata condivisa, verificandola nella risposta ai bisogni effettivi del territorio e nella sostenibilità economica, da un team di lavoro composto da:

- Parrocchia Beata Vergine Immacolata: il parroco e alcuni parrochiani
- Comune di Bologna: responsabile Servizio Sociale Quartiere Borgo Panigale – Reno
- Caritas Diocesana: referente di zona

Le figure apicali degli enti coinvolti (il Direttore della Caritas Diocesana; la Direttrice del Dipartimento Welfare del Comune; la Presidenza del Quartiere Borgo Panigale – Reno; l'ufficio dell'Assessore al Welfare e Sanità; la Responsabile della Grave Emarginazione Adulta di ASP) sono sempre state informate e hanno delegato il gruppo di lavoro a trovare una proposta progettuale che potesse ricevere un finanziamento economico oltre al riconoscimento operativo.

Al percorso ha contribuito anche una nutrizionista esperta, che ha redatto una proposta di piano alimentare alla luce delle caratteristiche dei possibili beneficiari.

Alcune aziende, tra cui COOP Alleanza 3.0, si sono dette interessate a sostenere il progetto con donazioni di alimenti.

Un ultimo ente che si è reso disponibile a supportare il progetto da un punto di vista strategico è "Insieme Per il Lavoro" che si è detto disponibile nella ricerca di personale di cucina che si occupi della preparazione dei pasti, anche se rimane da verificare un loro effettivo sostegno nell'inserimento lavorativo di questa persona.

PROPOSTA PROGETTUALE

Nel panorama cittadino già ricco e articolato che comprende mense sociali e dell'associazionismo religioso, distribuzione di alimenti, accessi alle mense ospedaliere ed agli Empori solidali, in favore di adulti e famiglie in difficoltà, non si è quindi evidenziato il bisogno di un'altra mensa comunemente intesa, ma la fornitura di una dieta sana ed equilibrata per persone che, pur accedendo alle principali mense cittadine, presentano malattie legate all'alimentazione (ad esempio diabete, colesterolo, ipertensione, cardiopatie...).

Per queste persone sono stati anche riscontrati ripetuti accessi ospedalieri correlabili alle abitudini alimentari inadeguate allo stato di salute.

Questa analisi portata avanti dal team di lavoro di cui sopra, è stata utile per verificare la reale necessità di un servizio come quello di MenSana, che sarebbe al momento unico sul territorio.

L'opportunità di realizzare una mensa 'specializzata' come risorsa per la città e non per il solo quartiere nel quale è collocata la parrocchia Beata Vergine Immacolata, nasce anche dall'evidenza che non ci sono dati che indichino la necessità di offrire un servizio di pasto a persone che vivono in strada o dormitori nelle immediate vicinanze; inoltre, al confine col quartiere limitrofo, esiste già un'altra mensa parrocchiale.

MenSana non sarebbe quindi solo una mensa, ma una mensa che cura l'aspetto sanitario all'interno del bisogno alimentare per quelle persone che non hanno la possibilità di accedere autonomamente a pasti che siano anche sani ed equilibrati.

La mensa sarebbe aperta 3 giorni a settimana a pranzo e rivolta a 15 persone ogni volta, almeno nella fase iniziale e sperimentale.

La parte di ordinazione, conservazione e preparazione del cibo sarà garantito da una cuoca/o individuato come più sopra immaginato; volontarie e volontari (almeno 2 per ogni giorno di apertura) si impegneranno per la preparazione dei tavoli, l'accoglienza dei beneficiari, la pulizia degli spazi e degli strumenti al termine del pranzo.

LA RETE DEI PARTNER

- la Parrocchia Beata Vergine Immacolata, promotrice e titolare dello spazio cucina e dello spazio mensa dove il progetto stesso si realizzerebbe;
- la "Zona Pastorale", che al momento non aderisce ma potrà essere coinvolta in qualsiasi momento;
- il Servizio Sociale del Quartiere Borgo Panigale-Reno in quanto primo referente istituzionale del progetto alla luce del principio territoriale, che parteciperebbe quindi al monitoraggio e verifica dell'impatto ed utilità del progetto;
- la Caritas Diocesana non solo come ente co-finziatore ma anche come partner operativo delegando la sua referente di zona e lavorando con la Caritas parrocchiale per le segnalazioni di beneficiari e il lavoro di rete con le Istituzioni di riferimento;

- il Comune di Bologna- Dipartimento Welfare, non solo come co-finanziatore ma anche come partner operativo per l'individuazione dei beneficiari e la loro presa in carico ufficiale attraverso i servizi sociali territoriali competenti;
- ASP Città di Bologna, settore Grave Emarginazione Adulta – GEA come partner operativo per l'individuazione dei beneficiari e la loro presa in carico;
- Unibo con la collaborazione del prof. Pagotto – specialista in endocrinologia e malattie metaboliche – per il monitoraggio dei parametri di salute e la verifica dei benefici;
- Insieme Per il Lavoro come partner per individuare personale di cucina ;
- Le aziende del territorio che vorranno sostenere con donazioni di beni e servizi il progetto;
- Barca59 cooperativa sociale che agirà per conto della parrocchia B.V.I. la gestione del servizio.

Si cercherà infine una collaborazione anche con la rete che si attiverà in Quartiere attorno al nuovo Emporio Solidale.

I BENEFICIARI DEL PROGETTO

I beneficiari della mensa saranno segnalati dalla rete del progetto per comprovate esigenze alimentari e sanitarie, inserite in un elenco a disposizione della parrocchia BVI per verificarne l'autorizzazione ad accedere e la frequenza, elenco condiviso con la rete del progetto per gli interventi socio-educativi o socio-sanitari necessari a integrazione dell'intervento socio-alimentare.

Le persone saranno infatti selezionate tra quelle già in carico ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari del Territorio, affinché l'intervento di MenSana si vada a configurare come una tessera del mosaico più ampio che prevede un accompagnamento sociale, alimentare, psicologico definito da un servizio pubblico che ha la responsabilità sulla persona.

Alla luce dell'apertura inizialmente limitata del progetto (3 pranzi a settimana), si cercherà di individuare beneficiari con malattie alimentari adeguate ad una dieta ridotta e non quotidiana.

Tutti i beneficiari, quindi, saranno persone già inserite in un percorso sociale (psicologico, sanitario o assistenzialistico) che potrà essere monitorato e verificato da una équipe di professionisti esperti, a cui MenSana fornirà un ulteriore supporto garantendo un posto accogliente in cui consumare cibi sani.

OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo generale del progetto è offrire un servizio necessario che sia ugualmente fondamentale a livello di salute della persona e qualità del cibo, così da evitare che il welfare materiale contrasti con quello sanitario e le persone peggiorino o sviluppino patologie legate all'alimentazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Contrastare la presenza o l'insorgenza di patologie legate allo stile alimentare;
- Offrire luoghi sani in cui mangiare e relazionarsi;
- Sviluppare senso di appartenenza alla comunità da parte dei fruitori anche attraverso azioni concrete di collaborazione coi volontari (allestimento tavoli, sparcchiatura, igienizzazione arredi...);
- Promuovere ed educare a corrette abitudini alimentari;
- Coinvolgere la comunità parrocchiale e i cittadini nell'attenzione da dedicare a chi non ha la possibilità di consumare cibo di qualità e in autonomia;
- Creare le premesse per un incontro solidale, che possa diventare nel tempo occasione di socializzazione e di aggregazione;
- promuovere l'integrazione nel territorio coinvolgendo le Istituzioni e la comunità per la cura degli spazi, degli accessi, dei dintorni, delle relazioni, delle connessioni;
- Essere sostenibile nel lungo periodo;

- Lavoro di rete con Caritas Diocesana, parrocchiale, ASP GEA, Servizio Sociale Borgo Panigale - Reno, Quartiere.

RISORSE UMANE E MATERIALI

- 1 cuoca/o da reperire attraverso la rete degli chef volontari o attraverso la collaborazione con "Insieme Per il Lavoro"
- 5/10 volontarie o volontari in possesso di HACCP presenti ogni giorno per: accoglienza, distribuzione, pulizia e lavaggio, etc da reperire attraverso la rete della Parrocchia, del Quartiere e di Barca59
- 1 persona di riferimento per la rete pubblica e privata coinvolta
- 1 zona mensa e magazzino già a disposizione della Parrocchia proponente dove far sedere e servire i beneficiari del progetto, con servizi igienici e adeguata alla normativa e ai bisogni
- 1 cucina industriale già a disposizione della Parrocchia dove stoccare e lavorare i prodotti alimentari, adeguata alla normativa e ai bisogni

DURATA DEL PROGETTO

Il progetto avrà inizio il 6 ottobre 2022, data coincidente con l'avvio del corso di formazione per i volontari della mensa e la sperimentazione avrà termine il 31/12/2023, con la verifica dei risultati in termini di benefici su salute, socializzazione e integrazione dei beneficiari, nonché dell'impatto sulla comunità territoriale.

Il monitoraggio in itinere sarà costante e i risultati attesi consentiranno di definire se continuare con le stesse modalità (frequenza, numero dei beneficiari) o se apportare modifiche.

COSTI SU BASE ANNUA E RAPPORTI GIURIDICO-ECONOMICI

Per l'avvio del progetto e la sua copertura su 12 mesi, sono stati evidenziati i costi riportati nella seguente tabella. I partecipanti al tavolo di lavoro come rappresentanti della Diocesi e del Comune hanno rispettivamente riportato rispetto la volontà di copertura dei costi: la Diocesi attraverso la richiesta ai fondi messi a disposizione con i dividendi delle attività della azienda FAAC, il Comune attraverso una assegnazione diretta.

Alla luce della complessità progettuale che ha avviato e costruito la proposta, e anche sulla scorta delle recenti novità normative in termini di "co-programmazione" e "co-progettazione" recepite anche da una recente delibera del Comune di Bologna

(http://atti9.comune.bologna.it/atti/wpub_delibere.nsf/%24%24OpenDominoDocument.xsp?documentId=B246916B337B2ED1C12587E5007F99BF&action=openDocument), si chiederà alla rete dei partner la

sottoscrizione di un protocollo di intesa/ convenzione che evidenzii il ruolo di ciascuno secondo quanto più sopra evidenziato.

VOCE DI COSTO	CIFRA	CONTRIBUTI RICHIESTI	
		DIOCESI DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA
CUOCO	6.000,00 €	6.000,00 €	
COORDINAMENTO	3.000,00 €		3.000,00 €
UTENZE	6.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
CIBO	4.000,00 €		4.000,00 €
VETTOVAGLIE	3.000,00 €		3.000,00 €

PULIZIE IGIENIZZAZIONE	E	4.000,00 €	4.000,00 €	
TOTALE		26.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €

Bologna, settembre 2022

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "MENSANA" E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria relativamente alla determinazione

Numero determina 2548 del 29/11/2022

ANNO	E/S	CAPITOLO	MOVIMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2022	S	106269/0Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Cdc 133	Impegno	APPROVAZIONE DEL PROGETTO "MENSANA" E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	13.000,00

Il Dirigente/Funziionario delegato
BARBIERI ANNA

atto firmato digitalmente